



RIFLESSIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DELLE ARPA NELL'AMBITO DEL SNPA

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRATEGICA E ORGANIZZATIVA

Summer school residenziale AssoARPA
per l'Alta Dirigenza del SNPA

Cagliari, Fondazione di Sardegna
27, 28, 29 settembre 2017



anno **68**
2017/**3-4**

Organo Ufficiale
della Unione Italiana
degli Esperti Ambientali
www.unideaweb.it



Editoriale

Gianfranco Pallotti

5 SUMMER SCHOOL ASSOARPA 2017

- 5 AssoARPA nel percorso evolutivo dell'associazione e nel percorso di costruzione del SNPA
L. Marchesi
- 10 L. 132/2016, prime applicazioni regionali. Le sfide per la governance del Sistema. (Sintesi dell'intervento)
M. Camisasca
- 12 La Legge 132/16 negli ordinamenti regionali: il fatto e il da farsi
CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE E FINALI
V. Bruno
- 15 **ACQUE SOTTERRANEE E INQUINAMENTO DELLE FALDE**
- 16 Acque sotterranee e inquinamento delle falde: il caso dei contaminanti emergenti
G. Bortone
- 20 L'esperienza del Veneto sugli inquinanti emergenti. L'esempio dei PFAS
N. Dell'acqua, M. Mazzola
- 29 La dose soglia nel contesto regolatorio: prevenzione o protezione?
A. Colacci
- 34 La gestione dell'inquinamento diffuso del suolo e delle acque sotterranee
L. D'Aprile, L. Rado, V. Stefutti, F. Benedetti
- 42 Tecnologie per la rimozione di contaminanti prioritari ed emergenti da acque e fanghi
B. Cantoni, F. Malpei
- 50 **STRUMENTI DI GESTIONE E INNOVAZIONE**
- 51 La prima Carta dei Servizi di ARPAE Emilia-Romagna
A. Libero, M. Banzi, G. Martino
- 61 Il sistema informativo gestionale ARPAS – Il raccordo con la legge 132/2016
P. Longoni
- 66 Il Sistema di gestione degli acquisti sostenibili di ARPA Calabria: stato dell'arte e prospettive future
M. F. Gatto, S. R. Serra, C. Simari Benigno
- 73 Il reporting di sostenibilità
A. Vaccari
- 78 **COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN CAMPO AMBIENTALE**
- 79 Organizzare la comunicazione nelle agenzie ambientali ed integrarla nel SNPA
M. Talluri
- 90 Cosa si aspettano i cittadini attivi ed i data journalist dalle agenzie ambientali
R. Battaglia
- 95 Il sistema nazionale per la protezione dell'ambiente: la fonte siamo noi
C. Pacciani

- 100 Comunicazione e informazione in campo ambientale. Dati ambientali e citizen science
L. Cori
- 110 Strumenti e tecniche nuovi per la comunicazione del SNPA
G. Agnesod
- 111 Intervento conclusivo
A. Sanna
- 112 Intervento conclusivo
G. Agnesod

114 CONTRIBUTI SCIENTIFICI

- 114 Preliminary analysis of the Black Carbon time series in Milan
U. Dal Santo, V. Gianelle, M. Lazzarini, E. Cuccia, C. Colombi, A. Algieri, R. Ricceri
- 120 La qualità dei prodotti dell'alveare: miele tradizionale e biologico, cera e propoli
E. Corradetti, M. Mirti, S. Celani, P. Ceccarelli, I. Petrucci, G. Baiocchi

129 DALL'ASSOCIAZIONE: INFORMAZIONI E INTERVENTI

- 130 Ambiente e salute. Chiarire i ruoli e smacchiare il leopardo
- 131 C'è clausola e clausola
- 133 Smog. Un'altra occasione perduta
G. Pallotti
- 134 La rete nazionale dei laboratori del SNPA
A. Zavatti
- 136 Il riparto delle competenze e il SNPA
- 137 Le schiacciate di bratti
G. Pallotti
- 138 La nuova norma iso 17025:2017 - cronaca di un convegno e qualche riflessione
R. Mufato, C. Buora
- 140 Sulla riorganizzazione delle agenzie ambientali
A. Zavatti

143 PANORAMA NORMATIVO: ANALISI, INTERPRETAZIONE E APPLICAZIONE

- 144 I controlli in sede AIA
L. Butti
- 147 D.Lgs. 104/2017: la "nuova" via e i procedimenti unici in materia ambientale
A. Balestreri, B. Toniolo

155 MANAGEMENT PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE: PUNTI DI VISTA

- 156 Le organizzazioni come sistemi complessi. Analisi del percorso storico di ARPA Piemonte
A. Robotto, P. Quaglino, F. Rocca

160 NORME PER GLI AUTORI

REGALO DI NATALE

"In assenza di regole decisionali il produttore di dati, nel prendere decisioni, è indipendente e si avvale della sua competenza, esperienza, deontologia professionale assumendo spesso responsabilità non sue ... e deve fare affidamento sulle competenze dell'utilizzatore finale: cliente, magistrato, amministratore, ecc." *Queste sono le parole riportate ogni volta sulle slide da Alessandro Grigato, già ARPA Veneto ora AICQ Laboratori e Ispettore tecnico ACCREDIA, nelle sue molteplici occasioni di spiegare il MLG ISPRA 52/2009 e, più in generale, di diffondere il verbo della garanzia di qualità dei dati con l'incertezza di misura coniugata alle regole decisionali nella verifica di conformità.*

E sono ormai undici anni che la scuola veneta, pur con alterne vicende interne, detta autorevolmente legge in materia. Basti ricordare Giuseppe Sartori e Renzo Mufato, tra l'altro coautori della linea guida ISPRA.

A proposito dell'importanza e dell'urgenza di definire le "regole decisionali", non sarà un caso o l'intervento di un algoritmo impazzito o pilotato dai poteri forti, se digitando le due parole in un motore di ricerca, le risposte prevalenti riguardano le misure analitiche.

E che il tema sia diventato critico è dimostrato dalle iniziative pubbliche e dagli interventi e articoli pubblicati nelle riviste tecniche e in quelle giuridiche.

*L'interesse è cresciuto quando alcuni mesi fa cominciò a circolare la notizia di un'uscita entro l'anno della ISO/IEC 17025:2017 e ultimamente con il convegno di Padova **"La nuova norma ISO 17025:2017 per i laboratori di prova e di taratura"** patrocinato da ACCREDIA e dall'AICQ.*

*All'evento erano presenti due cronisti d'eccezione come Renzo Mufato e Clara Buora, ancora di ARPA Veneto, che hanno evidenziato in particolare l'intervento del citato Alessandro Grigato **"La definizione delle regole decisionali per l'espressione della conformità a limiti di legge o specifica"** e quello dell'Avv. Luciano Butti **"Incertezza di misura e responsabilità legali del laboratorio nell'espressione della conformità a limiti di legge o di specifica"**.*

Già i titoli delle relazioni centrano i corni del problema (le regole decisionali e le responsabilità legali) ma i due cronisti, citando ripetutamente punti del draft in discussione, fanno un passo in più ipotizzando e auspicando la concreta possibilità di arrivare in tempi brevi ad una integrazione del MLG ISPRA 52/2009 che possa finalmente superare l'attuale palude (vedi p. 137 e segg.).

E proprio accogliendo questa richiesta, abbiamo elaborato una bozza di progetto con l'obiettivo di accelerare i tempi e fornire al SNPA, sulla base del nuovo e incontestabile strumento tecnico ISO/IEC, elementi per il riesame della vecchia linea guida.

Era prevedibile che l'iniziale delirio di onnipotenza nella elaborazione si scontrasse, in particolare per la prima fase del progetto, con la realtà operativa ma, senza alcun intento provocatorio, abbiamo ugualmente deciso di renderlo pubblico.

Mettendo da parte i cattivi pensieri sulla obiettiva non volontà di definire le regole decisionali (sottovalutazione, pigrizia, rendite di posizione, conflitti di interesse e opportunismo) da parte dei diversi attori pubblici e privati coinvolti, offriamo alla discussione di tutti questo contributo e, per le iniziative di competenza, in particolare al neo istituito Tavolo Istruttoria del Consiglio (TIC) VI, coordinato dai Direttori Generali di ARPA Piemonte e ARPA Sicilia, incaricato della Omogeneizzazione Tecnica di atti di indirizzo, linee guida, manuali, procedure, ecc.

Per quanto riguarda UN.I.D.E.A. seguiremo con attenzione l'evolversi della situazione confermando la disponibilità alla diffusione del nuovo documento attraverso il sito web e il BEA e in eventi pubblici di confronto e di formazione.

11 dicembre 2017

Gianfranco Pallotti
gianfranco.pallotti@virgilio.it

Dalla norma ISO/IEC FDIS 17025:2017 alla revisione del MLG ISPRA 52/2009 L'incertezza di misura e le regole decisionali

STATO DELL'ARTE

Sulla base di documenti emessi da organismi di normazione internazionali ISPRA pubblicò il MLG 52/2009 (1) avvalendosi anche di esperti delle Agenzie regionali ex L. n. 61/1994 operativi dal 2007.

Per la conoscenza, diffusione e confronto del documento furono attivate diverse iniziative tra le quali una serie di seminari pubblici e gratuiti organizzati nel 2010 da UN.I.D.E.A. in collaborazione con le locali Agenzie regionali e il patrocinio della stessa ISPRA, a Bologna, Roma, Bari e Palermo. Gli eventi coinvolsero oltre 800 partecipanti e le relazioni tecniche e gli interventi alle tavole rotonde da parte di titolari di laboratori privati, magistrati, rappresentanti di ordini professionali e delle organizzazioni delle imprese furono pubblicati in un numero speciale del Bollettino degli Esperti Ambientali (2).

Altre iniziative sono state assunte più recentemente da ALA – Associazione Laboratori Accreditati – con i convegni di Verona e Roma del 2015 e da UN.I.D.E.A. che ne ha fatto oggetto del suo XXXV Congresso nazionale di Roma nel 2017. I materiali di questi eventi sono stati pubblicati in tre fascicoli della citata rivista (3-5).

Il successo di questi eventi non ha però ancora portato all'applicazione diffusa e univoca della linea guida perché nel corso degli stessi sono emerse critiche e perplessità da parte dei produttori di dati (pubblici e privati) e degli utilizzatori (autorità amministrative e giudiziarie e imprese) per l'assenza di inequivoche indicazioni nel calcolo dell'incertezza e nelle regole decisionali per la valutazione di conformità ai limiti legali o amministrativi. Unanime e ribadita la richiesta di revisione della linea guida del 2009. A tale scopo il Sistema agenziale aveva attivato nel 2015 un apposito Gruppo di Lavoro nell'ambito del Piano Triennale 2014-2016 ma i lavori sono stati quasi subito interrotti per la riconosciuta impossibilità di conciliare posizioni diverse tra gli esperti proprio nella definizione delle regole decisionali. La prossima pubblicazione della norma ISO/IEC 17025:2017 "General requirements for the competence of testing and calibration laboratories" è stata e sarà oggetto di convegni e seminari solo sulla base del final draft (6) nella quale, come evidenziato in alcune recenti considerazioni preliminari, appaiono chiaramente elementi nuovi che potrebbero superare l'impasse sì da procedere verso un aggiornamento condiviso dal punto di vista metrologico e giuridico del MLG 52/2009.

PROGETTO

UN.I.D.E.A., da sempre impegnata nel migliorare la qualità del dato analitico, della sua espressione e della sua utilizzazione univoca a parità di risultato, intende proporre, anche come accompagnamento alle attività del SNPA di cui alla L. n. 132/2016, un progetto con l'obiettivo di acquisire elementi utili per la revisione/aggiornamento/riscrittura del MLG ISPRA 52/2009 e successivamente di diffondere il documento con iniziative seminariali pubbliche i cui contributi saranno oggetto di pubblicazione.

Il progetto, articolato in due fasi, prevede un tempo complessivo di 12-18 mesi, condizionato dai tempi di emissione della nuova linea guida.

Una particolare attenzione sarà dedicata al calcolo della incertezza, valore aggiunto della misura, e alle regole decisionali nelle diverse ipotesi di confronto con limiti prefissati.

L'attività, in specie quella della prima fase, sarà affidata ad un ristretto Gruppo di Lavoro composto da esperti in campo analitico, metrologico e giuridico provenienti dal settore pubblico e da quello privato.

Prima fase

Il GdL, sulla base delle esperienze dei membri, della letteratura scientifica e di eventuali audizioni, dovrà individuare gli elementi di mancata chiarezza e di criticità che hanno impedito la diffusa e univoca applicazione del MLG ISPRA 52/2009 a distanza di otto anni e le motivazioni che hanno ritardato e poi sospeso la sua revisione da parte del GdL 39 del Sistema agenziale.

Tale attività preliminare dovrà tradursi, tenendo conto anche della citata norma ISO/IEC in uscita, in un documento contenente le proposte di modifica del MLG ISPRA che sarà inoltrato al Consiglio del SNPA e presentato in un confronto pubblico.

Il tempo di realizzazione per questa attività è ipotizzabile in 3-4 mesi.

Seconda fase

Successivamente all'adozione da parte di ISPRA, ai sensi dell'Art. 4.4. della L. n. 132/2016, della nuova norma tecnica che disciplini la materia, saranno programmati da UN.I.D.E.A. quattro eventi seminariali, opportunamente distribuiti sul territorio nazionale, in collaborazione con le Agenzie locali e con il patrocinio del SNPA e AssoARPA.

In analogia a quanto organizzato con successo nel 2010 dalla stessa Unione, gli eventi saranno ad ingresso libero con ampio spazio per il dibattito e ai partecipanti sarà consegnata una copia della nuova Linea Guida.

I seminari di una giornata saranno articolati in una prima parte dedicata alla illustrazione del documento con un particolare accento alle innovazioni e ad esempi applicativi e a casi di specie e in un'altra dedicata ad una tavola rotonda che coinvolgerà le realtà locali e vicinarie con rappresentanti degli ordini professionali, della magistratura, delle organizzazioni delle imprese, dell'università e del SNPA. I contributi tecnici e gli interventi saranno oggetto di pubblicazione sul Bollettino degli Esperti Ambientali.

BIBLIOGRAFIA

(1) Sartori, G. Mufato, R. Argentini, D. Vannini, P. Ammazalorso, P. Griselli, B. Andreini, B.P. Belli, M. Simeone, M.G. MLG ISPRA 52/2009
L'analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata ai risultati di misura (2010)

http://unideaweb.it/html/pubblicazioni/pdf_BEA/BOLL2-3-2011.pdf

(2) Pallotti, G. (a cura) *Incetezza delle misure e certezza del diritto* BEA 62(2-3)3-147(2011)

(3) A.A.V.V. BEA 66(3)3-45(2015)

(4) A.A.V.V. BEA 66(4)42-62(2015)

(5) Pallotti, G. (a cura) *I siti contaminati e la gestione dell'incertezza di misura* BEA 68(2)13-74(2017)

(6) <http://mahdi.hashemitabar.com/cms/images/Download/ISO/iso-iec-fdis-17025-2017-english.pdf>